



Rubrica a cura di Carmine Cascella

Coordinatore degli RLST

(Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sul Territorio)

Contatti: carmine.cascella@cisl.it – 349/6203046

www.filca.cisl.it

La sicurezza ed il teatro

Il progetto “Giorni rubati”, realizzato dalla Compagnia Rossolevante e promosso dall’ANMIL, INAIL Lazio, Provincia di Roma, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Feneal-Uil e Teatro di Roma, rappresenta un’iniziativa molto efficace per sollecitare una forte riflessione ed un confronto con i lavoratori, gli studenti, i cittadini e gli enti sui temi del lavoro.

Lo scopo di questo progetto è di diffondere la cultura della sicurezza attraverso il teatro.

Il protagonista, Giammarco Mereu, vittima di un grave infortunio che lo ha costretto su una sedia a rotelle, racconta col linguaggio teatrale la sua vicenda; storia che ci porta a pensare ai molti, troppi uomini e donne che hanno subito infortuni, anche mortali, che si sarebbero potuti evitare in una società “civile” capace di riconoscere la prevenzione e la sicurezza sul lavoro come un valore e non come un costo.

Il teatro, proprio per la sua efficacia comunicativa, sin dai tempi antichi, è stato utilizzato come “specchio” della società, per esprimere concetti, questioni sociali e collettive non solo con le parole ma anche con il linguaggio del corpo, dei gesti e della musica.

Questa rappresentazione deve farci riflettere su un sistema “fallace” che dovrebbe garantire la tutela di coloro che lavorano, deve suscitare in noi commozione, rabbia, voglia di reagire, di amare la vita, di pensare agli altri e di interrogarci su cosa facciamo per contribuire ad un mondo del lavoro più sicuro.

Inoltre deve ricordarci che quando si parla d’infortuni occorre prestare attenzione a non pensare a meri numeri ma concentrare l’attenzione sul fatto che quegli 1,10,100,1000 rappresentano delle persone, delle vite spezzate, “rubate”, cambiate per sempre!

Non si può assistere ad una tale tragedia, sentire e toccare il dolore altrui e non reagire! Non si può restare indifferenti!

Dobbiamo dare il nostro contributo, è questo che il nostro protagonista ci vuole insegnare!

(luglio 2011)